

Quattro «grandi» a tre punti dal Cagliari: il campionato è tutto da giocare

È la vecchia Juventus che corre di più

Su tutti la classe dei due «mister Europa» del calcio (1-1)

Il Cagliari ritrova il gol di Riva e il Milan il talento di Rivera

I sardi vanno in vantaggio dopo 4 minuti con una autentica bomba del loro cannoniere - Prati, quasi nullo per l'intera partita, pareggia sfruttando un magistrale suggerimento del suo capitano

MARCATORI: Riva (3) al 4' del p.t.; Prati (3) al 26' della ripresa.
CAGLIARI: Albertosi; Martiracciola; Zaccaria; Ceria; Nicolai; Tomassini; Domenghini; Nencì; Gori; Gretti; Riva. N. 12; Reginato; n. 13; Rivera.
MILAN: Cudicini; Anquillotti; Schnellinger; Ledetti; Maldera; Rosato (Egoli al 42' della ripresa); Roggioni; Sorrentino; Cimbini; Rivera. Prati. N. 13; Vecchi.
ARBITRO: D'Agostini di Roma.
NOTE: stupenda giornata di sole e una deliziosa brezza accarezzante; terreno di gioco soffice e qua e là un poco allentato per recenti piogge. Al 42' della ripresa, Rosato, colpito d'uno dei Domenghini, era costretto a lasciare il campo; sostituito da Egli. Ammoniti Ledetti per fallo su Domenghini e Rivera per ostruzionismo. Calcio d'angolo 4 a 3 per il Milan. Spettatori 25.500. dei quali 12.500 paganti. Ingresso 32 milioni.

DALL'INVIATO

CAGLIARI, 28 dicembre. Riva e Rivera, i due big del football europeo, l'uno ha dato un'impronta e una piega ai match per il Cagliari. Fu loro il padrone in campo. Nel tabellino, per la verità, accanto a Gori figura Prati, ma è una pura formalità: dovuta al caso: il vero artefice del pareggio rossoneo è lui, il Gianni.

Due autentici fuoriclasse di questo livello, dunque, in questa squadra per una bella, avvenente partita che ha mantenuto per intero le promesse della vigilia. E, in un sottile, che, in fondo, non le fa torto. Anche se il Cagliari ha più d'un motivo per doversi ammorbidire: la rivincita, un successo che, delineatosi nel primo tempo, era apparso scontato in apertura di ripresa.

La superiorità dei rossobianchi, ancorché si riducesse, stringi stringi, alla prorompente vitalità di Riva che aveva subito imbroccato la prima bomba, era apparsa chiara, continua e ad un certo punto disarmante. Il Milan reggeva con grinta, con orgoglio e risolutezza anche, pur soffrendo il ritmo e la potenza superiore dei sardi, colpo su colpo; ma l'impressione era che l'ostacolo difficilmente avrebbe potuto mettere a profitto i suoi sforzi.

Non potendo infatti, poterne capitano Rivetti, reggere da pari a pari, a questo ritmo e a quella temperatura, e costantemente fuori tempo e fuori posizione Sorrentino, Ledetti, autore del prodigio di stacco altruisimo.

Non potendo infatti, poterne capitano Rivetti, reggere da pari a pari, a questo ritmo e a quella temperatura, e costantemente fuori tempo e fuori posizione Sorrentino, Ledetti, autore del prodigio di stacco altruisimo.

Non potendo infatti, poterne capitano Rivetti, reggere da pari a pari, a questo ritmo e a quella temperatura, e costantemente fuori tempo e fuori posizione Sorrentino, Ledetti, autore del prodigio di stacco altruisimo.

Non potendo infatti, poterne capitano Rivetti, reggere da pari a pari, a questo ritmo e a quella temperatura, e costantemente fuori tempo e fuori posizione Sorrentino, Ledetti, autore del prodigio di stacco altruisimo.

Non potendo infatti, poterne capitano Rivetti, reggere da pari a pari, a questo ritmo e a quella temperatura, e costantemente fuori tempo e fuori posizione Sorrentino, Ledetti, autore del prodigio di stacco altruisimo.

Non potendo infatti, poterne capitano Rivetti, reggere da pari a pari, a questo ritmo e a quella temperatura, e costantemente fuori tempo e fuori posizione Sorrentino, Ledetti, autore del prodigio di stacco altruisimo.

Non potendo infatti, poterne capitano Rivetti, reggere da pari a pari, a questo ritmo e a quella temperatura, e costantemente fuori tempo e fuori posizione Sorrentino, Ledetti, autore del prodigio di stacco altruisimo.

Non potendo infatti, poterne capitano Rivetti, reggere da pari a pari, a questo ritmo e a quella temperatura, e costantemente fuori tempo e fuori posizione Sorrentino, Ledetti, autore del prodigio di stacco altruisimo.

ture per arretrare a impostare il gioco come predilige e come si, ma lo faceva forse oltre misura, sicché, mandandogli nelle mansioni di intermediario l'appoggio di Gretti, tutto confuso e indaffarato negli immediati paraggi di Rivera, e di Nencì, spazioso e sovente a disagio sulla direttrice Ledetti-Sorrentino, era costretto a cercare a Riva con battute troppo lunghe per essere sempre precise, con palloni quindi sempre avventurosi.

Riva trovava comunque modo di esaltarsi anche in aerobianchi, dal punto da ridurre Anquillotti addirittura terreo, ma pur bravissimo, subito quello finiva anch'abbilmente col dar di cozzo, cozzi da scintille, con Schnellinger, o sulle furibonde cinghiette di Maldera, che, regolarmente brutalizzato quel «perbenista» di Gori, trovava modo e tempo per dare una mano al tedesco.

La dappocchezza a questo punto, era se Riva potesse ancora una volta bastare da solo, e Ledetti, e il Milan tenere fino in fondo e riuscire a contenere i danni. D'improvviso invece Nencì, ulteriormente stizzito e Ceria un poco si

limitava, riducendo subito il ritmo.
Prima conseguenza era che il Gigi finiva col trovarsi ancora più isolato e che Rivera, a quel passo più blando e a matel assai più inerpedito, poteva ergersi in progressione, eppure fatto prezioso a Ledetti e idee alle punte, che tentassero almeno di darsi di勁osamente da fare.

Ad un certo punto, stupendo, l'unico del gran timore e la lampadina che si accende per Prati, il più indipendente finora in campo. Estimasi, però, questa volta è impossibile, specie se il portiere si distrae e spalanca la porta alla geniale imbecillità del capitano. Non si esita, difatti, ed è la comoda palla del gol, che non salva lui, Prati, ma salva il Milan che resta così, tutto o niente, sulla cresta dell'onda.

Poi inganni Rocco prenderà il coraggio a due mani, mentre da parte sua una volta per sempre Cimbini, lascerà fuori Prati a smaltire in pace la sua lunga sberleffiata d'amore; riventerà Sorrentino in posizione più congeniale; richiamerà Cassinò a deviare in calcio d'angolo; bravo il portiere, d'accordo, ma tutto fallace.

Al 20' fuggi Nencì sulla destra, entra sotto porta, Riva, una conforla di palla, ma spara alto. È il momento migliore del Cagliari, ma i ross-

soneri tengono orgoglio, e i edetti continuano. Davanti Ledetti, quindi, e si va a riparo.
Si riprende e la mischia parte la stessa, poi però i rossobianchi tirano un poco i toni in barca e il Milan ne approfitta per alzare, sempre meno timido, d'incanto, ad Alberto. Finché, al 26' siamo all'1-1. Riva, l'unico con un certo scatto, si fa in un dribbling e, in una falcata da primario, gol, poi tocca e va in rete. Per Prati che, non può essere, un tempo sardonico con la calceia destra, Alberto, invece, in un contropiede, lateralmente si sposta, e la palla rotola dritta in fondo al sacco.

Tutta la tensione di questa partita, si esaurisce in un paio di minuti, e la determinazione è di Riva, ormai se riesce, questo è il momento di gloria. Al 42' e la sostituzione con Egli, ma non sono che i tagli, la partita è finita, e non quel gol di Prati, che è pubblico, senza fatiche, e ha accettato l'oscurità, anzi che in fondo, può anche star bene così.

Al 20' fuggi Nencì sulla destra, entra sotto porta, Riva, una conforla di palla, ma spara alto. È il momento migliore del Cagliari, ma i ross-

soneri tengono orgoglio, e i edetti continuano. Davanti Ledetti, quindi, e si va a riparo.
Si riprende e la mischia parte la stessa, poi però i rossobianchi tirano un poco i toni in barca e il Milan ne approfitta per alzare, sempre meno timido, d'incanto, ad Alberto. Finché, al 26' siamo all'1-1. Riva, l'unico con un certo scatto, si fa in un dribbling e, in una falcata da primario, gol, poi tocca e va in rete. Per Prati che, non può essere, un tempo sardonico con la calceia destra, Alberto, invece, in un contropiede, lateralmente si sposta, e la palla rotola dritta in fondo al sacco.



CAGLIARI-MILAN — Albertosi si gira malinconicamente a guardare la sfera calciata da Prati che si infila in rete. È il gol del pareggio milanista.



Prati, il più indipendente finora in campo.

soneri tengono orgoglio, e i edetti continuano. Davanti Ledetti, quindi, e si va a riparo.
Si riprende e la mischia parte la stessa, poi però i rossobianchi tirano un poco i toni in barca e il Milan ne approfitta per alzare, sempre meno timido, d'incanto, ad Alberto. Finché, al 26' siamo all'1-1. Riva, l'unico con un certo scatto, si fa in un dribbling e, in una falcata da primario, gol, poi tocca e va in rete. Per Prati che, non può essere, un tempo sardonico con la calceia destra, Alberto, invece, in un contropiede, lateralmente si sposta, e la palla rotola dritta in fondo al sacco.

Tutta la tensione di questa partita, si esaurisce in un paio di minuti, e la determinazione è di Riva, ormai se riesce, questo è il momento di gloria. Al 42' e la sostituzione con Egli, ma non sono che i tagli, la partita è finita, e non quel gol di Prati, che è pubblico, senza fatiche, e ha accettato l'oscurità, anzi che in fondo, può anche star bene così.

Al 20' fuggi Nencì sulla destra, entra sotto porta, Riva, una conforla di palla, ma spara alto. È il momento migliore del Cagliari, ma i ross-

soneri tengono orgoglio, e i edetti continuano. Davanti Ledetti, quindi, e si va a riparo.
Si riprende e la mischia parte la stessa, poi però i rossobianchi tirano un poco i toni in barca e il Milan ne approfitta per alzare, sempre meno timido, d'incanto, ad Alberto. Finché, al 26' siamo all'1-1. Riva, l'unico con un certo scatto, si fa in un dribbling e, in una falcata da primario, gol, poi tocca e va in rete. Per Prati che, non può essere, un tempo sardonico con la calceia destra, Alberto, invece, in un contropiede, lateralmente si sposta, e la palla rotola dritta in fondo al sacco.

Al 20' fuggi Nencì sulla destra, entra sotto porta, Riva, una conforla di palla, ma spara alto. È il momento migliore del Cagliari, ma i ross-

Irresistibili i bianconeri all'Olimpico

Anastasi apre il varco e la Roma affonda (3-0)

Salta il piano di H.H.I.: segnare per primi ed alzare il muro - Un palo di Landini - Il passivo limitato dalle prodezze di Ginulfi - Zigoni e Haller autori della seconda e terza rete

MARCATORI: nel primo tempo, Anastasi al 12'; Zigoni nella ripresa al 47'.
ROMA: Ginulfi; Scaratti; Bel; Salvi; Cappelletti; Santarini; Cappelletti; Landini; Peiro; Capello; Cordova. (Secondo portiere: Zanzer; B. Bertini).
JUVENTUS: Tancrèdi; Salvatore; Leoncini; Castano; Morini; Cucureddu; Leonardi; Divo; Sol; Anastasi; Ferrara; Haller. (Secondo portiere: Anzolin; B. Zigoni).
ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.
NOTE: terreno in pessime condizioni, freddezza con vento e pioggia, spettatori 70.000. Al 22' del primo tempo Castano lascia zoccolante il campo sostituendo Zigoni, nella ripresa, al 27', Salvi viene sostituito da Bertini. Calcio d'angolo 93 per la Juventus.

ROMA, 28 dicembre. Tanto di capitolo a questa Juventus che ha infilato la sua quinta partita utile e, se tanto ne ha fatto, il successo preannunciato di ogni sulla Roma (2-0), con il secondo posto in classifica in combinazione con Inter, Milan e Fiorentina, sembra ai bianconeri essere inesistibile.

Coloro che intonarono il «De profundis», quando la «vecchia signora» si trovò a precipitare nella zona infima della classifica, domenica due, domenica hanno dovuto rivedersi. Certo un gran merito va al loro vincitore Roberto Boninzi, che ha saputo dare un calcio all'apatia e alla rassegnazione imputabili ai bianconeri.

Al Olimpico la Juve scende fredda del successo con la Lazio, ormai intramontabile mezza di fiducia, balzando per l'ultimo, il terzo, il quarto, che la circondava, ma anche guardando, perché la Roma di H.H.I. non era ancora a prendere sott'ala il campionato. Poi, con il passivo di due punti, il diavolo è apparso meno brutto di quanto l'avevo pensato. È stato il diavolo a quattro, che ha fatto il diavolo a quattro, imponendo il loro gioco, da un capo all'altro del campo.

Gli intenti di H.H.I. sono stati apparsi chiari, visto che il capitano, Roberto Boninzi, è stato sostituito, scherzando, così Franco, le carte del C. Marzocco si affidano a un gioco che, se è vero, non può essere, in fondo, il diavolo a quattro.

Chi presupponeva che il primo fosse l'ultima arma che potesse sorgere, questo contropiede, così stratagemma, di una rete e poi di una rete, ha avuto un'idea di quanto l'avevo pensato. È stato il diavolo a quattro, che ha fatto il diavolo a quattro, imponendo il loro gioco, da un capo all'altro del campo.

Chi presupponeva che il primo fosse l'ultima arma che potesse sorgere, questo contropiede, così stratagemma, di una rete e poi di una rete, ha avuto un'idea di quanto l'avevo pensato. È stato il diavolo a quattro, che ha fatto il diavolo a quattro, imponendo il loro gioco, da un capo all'altro del campo.

lo imposto dagli avversari per tutto il primo tempo.
Nella ripresa, nonostante le due reti in passivo, la Roma è sembrata scendere, si è lanciata all'arrembaggio, la sua volontà e l'orgoglio hanno messo alla frusta la retroguardia bianconera, ma gli uomini di H.H.I. non si sono lasciati travolgere, favoriti in ciò dall'impressione di Landini: il ragazzo era ormai esaurito, di Peiro e di Cappelletti. L'unico premio a tanta fatica è venuto al 47', quando Landini, servito da Bertini, ha colpito il palo. Poi Haller ha chiuso il conto al 47', con una azione mirabolante, che ha fatto cadere il pallone in rete. Questo suo piede del tedesco, hanno tentato di ostacolare.

Al via e la Juve è partita in avanti. Le vecchie signora scoppiana i piani di H.H.I. imprimendo al gioco un ritmo da cardiopalmo; sotto la traversa, mentre, da questo suo piede del tedesco, hanno tentato di ostacolare.

Al via e la Juve è partita in avanti. Le vecchie signora scoppiana i piani di H.H.I. imprimendo al gioco un ritmo da cardiopalmo; sotto la traversa, mentre, da questo suo piede del tedesco, hanno tentato di ostacolare.

Al via e la Juve è partita in avanti. Le vecchie signora scoppiana i piani di H.H.I. imprimendo al gioco un ritmo da cardiopalmo; sotto la traversa, mentre, da questo suo piede del tedesco, hanno tentato di ostacolare.

Al via e la Juve è partita in avanti. Le vecchie signora scoppiana i piani di H.H.I. imprimendo al gioco un ritmo da cardiopalmo; sotto la traversa, mentre, da questo suo piede del tedesco, hanno tentato di ostacolare.

Al via e la Juve è partita in avanti. Le vecchie signora scoppiana i piani di H.H.I. imprimendo al gioco un ritmo da cardiopalmo; sotto la traversa, mentre, da questo suo piede del tedesco, hanno tentato di ostacolare.

Al via e la Juve è partita in avanti. Le vecchie signora scoppiana i piani di H.H.I. imprimendo al gioco un ritmo da cardiopalmo; sotto la traversa, mentre, da questo suo piede del tedesco, hanno tentato di ostacolare.

Al via e la Juve è partita in avanti. Le vecchie signora scoppiana i piani di H.H.I. imprimendo al gioco un ritmo da cardiopalmo; sotto la traversa, mentre, da questo suo piede del tedesco, hanno tentato di ostacolare.

Al via e la Juve è partita in avanti. Le vecchie signora scoppiana i piani di H.H.I. imprimendo al gioco un ritmo da cardiopalmo; sotto la traversa, mentre, da questo suo piede del tedesco, hanno tentato di ostacolare.

Al via e la Juve è partita in avanti. Le vecchie signora scoppiana i piani di H.H.I. imprimendo al gioco un ritmo da cardiopalmo; sotto la traversa, mentre, da questo suo piede del tedesco, hanno tentato di ostacolare.

Al via e la Juve è partita in avanti. Le vecchie signora scoppiana i piani di H.H.I. imprimendo al gioco un ritmo da cardiopalmo; sotto la traversa, mentre, da questo suo piede del tedesco, hanno tentato di ostacolare.

Al via e la Juve è partita in avanti. Le vecchie signora scoppiana i piani di H.H.I. imprimendo al gioco un ritmo da cardiopalmo; sotto la traversa, mentre, da questo suo piede del tedesco, hanno tentato di ostacolare.

Al via e la Juve è partita in avanti. Le vecchie signora scoppiana i piani di H.H.I. imprimendo al gioco un ritmo da cardiopalmo; sotto la traversa, mentre, da questo suo piede del tedesco, hanno tentato di ostacolare.

Al via e la Juve è partita in avanti. Le vecchie signora scoppiana i piani di H.H.I. imprimendo al gioco un ritmo da cardiopalmo; sotto la traversa, mentre, da questo suo piede del tedesco, hanno tentato di ostacolare.

Al via e la Juve è partita in avanti. Le vecchie signora scoppiana i piani di H.H.I. imprimendo al gioco un ritmo da cardiopalmo; sotto la traversa, mentre, da questo suo piede del tedesco, hanno tentato di ostacolare.

Al via e la Juve è partita in avanti. Le vecchie signora scoppiana i piani di H.H.I. imprimendo al gioco un ritmo da cardiopalmo; sotto la traversa, mentre, da questo suo piede del tedesco, hanno tentato di ostacolare.

Al via e la Juve è partita in avanti. Le vecchie signora scoppiana i piani di H.H.I. imprimendo al gioco un ritmo da cardiopalmo; sotto la traversa, mentre, da questo suo piede del tedesco, hanno tentato di ostacolare.

Al via e la Juve è partita in avanti. Le vecchie signora scoppiana i piani di H.H.I. imprimendo al gioco un ritmo da cardiopalmo; sotto la traversa, mentre, da questo suo piede del tedesco, hanno tentato di ostacolare.

Al via e la Juve è partita in avanti. Le vecchie signora scoppiana i piani di H.H.I. imprimendo al gioco un ritmo da cardiopalmo; sotto la traversa, mentre, da questo suo piede del tedesco, hanno tentato di ostacolare.

Al via e la Juve è partita in avanti. Le vecchie signora scoppiana i piani di H.H.I. imprimendo al gioco un ritmo da cardiopalmo; sotto la traversa, mentre, da questo suo piede del tedesco, hanno tentato di ostacolare.

Al via e la Juve è partita in avanti. Le vecchie signora scoppiana i piani di H.H.I. imprimendo al gioco un ritmo da cardiopalmo; sotto la traversa, mentre, da questo suo piede del tedesco, hanno tentato di ostacolare.

Al via e la Juve è partita in avanti. Le vecchie signora scoppiana i piani di H.H.I. imprimendo al gioco un ritmo da cardiopalmo; sotto la traversa, mentre, da questo suo piede del tedesco, hanno tentato di ostacolare.

Al via e la Juve è partita in avanti. Le vecchie signora scoppiana i piani di H.H.I. imprimendo al gioco un ritmo da cardiopalmo; sotto la traversa, mentre, da questo suo piede del tedesco, hanno tentato di ostacolare.

Al via e la Juve è partita in avanti. Le vecchie signora scoppiana i piani di H.H.I. imprimendo al gioco un ritmo da cardiopalmo; sotto la traversa, mentre, da questo suo piede del tedesco, hanno tentato di ostacolare.



ROMA-JUVENTUS — Due dei tre gol della Juve. In ALTO: Anastasi segna il primo. IN BASSO: la seconda rete realizzata da Zigoni.

Negli spogliatoi dell'«Amsicora»

Albertosi (bravissimo) dice: «Sono scivolato sulla deviazione di Prati»

CAGLIARI. Un bravo Albertosi, costretto a tornare dagli spogliatoi, ha espresso così il suo parere a Napoli, al momento di partire. «Non è stato un colpo di fortuna, è stato un colpo di testa», ha detto il capitano, che ha avuto due buoni occasioni, ma non ha saputo sfruttare. «Hanno avuto un buon momento, ma per una deviazione di Prati, che ha fatto scivolare la palla in rete». Albertosi ha detto che ha visto due buoni occasioni, ma non ha saputo sfruttare. «Hanno avuto un buon momento, ma per una deviazione di Prati, che ha fatto scivolare la palla in rete».

Un bravo Albertosi, costretto a tornare dagli spogliatoi, ha espresso così il suo parere a Napoli, al momento di partire. «Non è stato un colpo di fortuna, è stato un colpo di testa», ha detto il capitano, che ha avuto due buoni occasioni, ma non ha saputo sfruttare. «Hanno avuto un buon momento, ma per una deviazione di Prati, che ha fatto scivolare la palla in rete».

brevi

Casas, Contino, I.C. di Lodi si è aggiudicata la Coppa del Campione, il più grande trofeo di calcio. La squadra padovana del Luciano Gallè di Roma, la sera, del 28 dicembre, ha vinto la Coppa del Campione di calcio. Il primo tempo è stato in pareggio, ma il secondo è stato vinto da Casas, Contino, I.C. di Lodi.

TOTO

Table with football match results and odds for the TOTO system. Includes teams like Bari, Lazio, Fiorentina, Cagliari, Milan, etc.

TOTIP

Table with football match results and odds for the TOTIP system. Includes teams like Lazio, Fiorentina, Cagliari, Milan, etc.

MOTONAUTICA: RECORD MONDIALE DI FONDO

Un italiano, Gianni Romo, ha stabilito il record mondiale di fondo in slitta. Il tempo di 10 minuti e 10 secondi è stato registrato durante una gara in Finlandia.

Per il presidente della Roma bianconeri degni dello scudetto

Il presidente della Roma, Sandro Pertini, ha parlato di «bianconeri degni dello scudetto» in riferimento al recente successo della squadra di Roberto Boninzi.

Al via e la Juve è partita in avanti...

Al via e la Juve è partita in avanti...

Al via e la Juve è partita in avanti...

Al via e la Juve è partita in avanti...

Al via e la Juve è partita in avanti...

Al via e la Juve è partita in avanti...

Al via e la Juve è partita in avanti...

Al via e la Juve è partita in avanti...

Al via e la Juve è partita in avanti...

Al via e la Juve è partita in avanti...

Al via e la Juve è partita in avanti...

Al via e la Juve è partita in avanti...